

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO
"LABORATORI DEL FARE: WELFARE DI COMUNITA' NEL GIARDINO SARAH JAY"
(CODICE C.I.G.: ZC61DF92CC)**

TRA

Il Quartiere Navile del Comune di Bologna (C.F. 01232710374), con sede in Bologna in via Saliceto 5, di seguito denominato "Comune", rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Andrea Cuzzani

E

l'Associazione Senza il Banco (C.F. 92026450376 – P.I. 02030771204), di seguito denominato "Proponente", avente sede a Bologna in Via Polese 40, rappresentato ai fini del presente atto dal Legale Rappresentante Fulvio Ramponi

PREMESSO:

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che con P.G. n. 313881/2016 del 22/09/2016 è stata presentata da parte del proponente una proposta di collaborazione avente ad oggetto interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici e Promozione dell'Innovazione Sociale e dei Servizi Collaborativi;
- che la proposta di collaborazione presentata dal proponente è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che della presente proposta e del presente patto è stata data comunicazione al Presidente di Quartiere che ha espresso parere positivo;
- che in data 07/10/2016 si è tenuto presso la sede del Quartiere Navile un incontro di co-progettazione con tutti i soggetti interessati nel corso del quale sono stati esaminati e discussi gli interventi proposti ed i prospetti di costo;

- che delle attività indicate nel presente patto di collaborazione è stata data previa e completa informazione al Settore Ambiente ed Energia ed al Settore Edilizia e Patrimonio che hanno espresso parere favorevole in merito;

- che per il Quartiere Navile il referente per il presente patto è il Responsabile Affari Istituzionale – Contratti - Patrimonio Dott. Luca Leonelli con la collaborazione del referente di Cittadinanza Attiva Erik Montanari;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

1. PREMESSE

Le premesse di cui sopra sono parte integrante del patto di collaborazione.

2. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente propone la risistemazione e la prosecuzione dei graffiti che decorano la struttura denominata "Cubo – Il Mondo Incantato" sita in Via Zanardi 249 all'interno del Giardino Sarah Jay, e la realizzazione di due "orti verticali adiacenti all'edificio.

3. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico è previsto un duplice intervento sulla struttura, con il coinvolgimento dell'Ic3 e di ragazzi (indicativamente dagli 11 ai 15 anni) che abitualmente frequentano il parco. Il primo intervento riguarda la risistemazione del graffito presente sulle serrande delle finestre recentemente sostituite e della sua prosecuzione nelle pareti rivolte verso l'argine del torrente Ghisiliera e verso l'abitato. Il secondo intervento riguarda la realizzazione di due "orti verticali" finalizzati ad attività di educazione ambientale e a scoraggiare i ragazzi al gioco del pallone a ridosso dell'edificio, in una zona del parco che porta a danneggiare sistematicamente le tapparelle della struttura.

Nella realizzazione dei suddetti orti il proponente si impegna a seguire le seguenti specifiche indicazioni fornite dal Settore Ambiente ed Energia:

- evitare piantagione dei seguenti generi botanici: Digitalis, Valeriana, Aconitum e altri generi di piante fortemente tossiche;

- i "cassoni" che costituiranno gli orti dovranno essere posizionati senza invadere l'area permeabile minima degli alberi presenti (2 m. x 2 m.) e avendo cura di non coprire botole di sottoservizi e/o caditoie per la raccolta delle acque meteoriche; dovranno inoltre essere disposti il più possibile con linearità per evitare superfici ridotte e spazi stretti che possano interferire con le normali attività di manutenzione ordinaria (pulizia, sfalcio, ecc.); sarà opportuno un eventuale livellamento del terreno per una corretta posa e assemblaggio;

- gli "orti verticali" e le lavorazioni legate agli stessi saranno a carico del Proponente e sotto la Sua responsabilità; tutta la porzione di area occupata dalla sagoma esterna di entrambi i "cassoni" (comprensiva dello spazio fra i due) sarà stralciata dal servizio di manutenzione del verde pubblico e non più in custodia del Settore Ambiente ed Energia U.I. Verde;

- al termine delle attività relative al progetto, l'area interessata dovrà essere risistemata, compreso il ripristino del prato, prima che possa essere ripresa in carico dal servizio di manutenzione del verde.

Le attività proposte **sono svolte a titolo di volontariato**.

Le forme di sostegno sono regolate al successivo punto 6.

4. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle

attività, conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale e svolgere le attività indicate al punto 3 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il proponente si impegna a:

- seguire le specifiche indicazioni fornite dal Settore Ambiente ed Energia nell'installazione degli orti verticali e prenderne in carico la successiva cura e manutenzione;
- risistemare l'area interessata al termine del progetto, compreso il ripristino del prato e l'eventuale smaltimento delle strutture;
- utilizzare i loghi di "Collaborare è Bologna" e del Quartiere Navile su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole una **relazione finale illustrativa delle attività svolte, come da schema allegato al presente patto di collaborazione**, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici; in particolare al termine dell'attività un tecnico del Settore Ambiente ed Energia dovrà verificare che l'attività stessa sia stata svolta secondo le linee guida indicate al precedente punto 3.

6. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate, secondo quanto previsto dal regolamento sulla cura dei beni comuni in particolare all'art. 24, attraverso l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività e un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di **Euro 1.812,00**. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi: tavole, paletti, cantinelle, catrame, impregnante, materiale di ferramenta, terriccio, tempera, bombolette spray e pennelli. I costi da sostenere, preventivamente stimati, **andranno dettagliatamente rendicontati e documentati al Comune, allegando allo schema di rendicontazione di cui al precedente punto 5. gli scontrini e le fatture attestanti le spese effettivamente sostenute, le quali devono tassativamente rientrare nell'elenco previsto dal presente comma.**

7. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è a partire **dalla data di sottoscrizione e fino al 31/12/2017**. E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

8. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione, ai sensi degli art. 31 e 32 del Regolamento sui beni comuni, verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il sig. Fulvio Ramponi, in qualità di legale rappresentante, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna,

Per il Proponente
Il Legale Rappresentante
Fulvio Ramponi

Per il Quartiere
Il Direttore
Andrea Cuzzani
